



ReSeCo

RETAIL SECTOR COMPETENCIES



Working Paper 8

**Gli strumenti di insegnamento/apprendimento.
Una applicazione pratica nelle scuole professionali italiane**

Università degli Studi di Bergamo
Dipartimento di Lettere e Filosofia
Via Pignolo 123
24124 BERGAMO

Editor:

Michele Brunelli
Dipartimento di Lettere e Filosofia
Università degli Studi di Bergamo
Via Pignolo 123, 24124 Bergamo – ITALY
Tel: +39-035-205-2971
michele.brunelli @unibg.it

Il Progetto ReSeCo

Il Progetto ReSeCo (*REtail SEctor COmpetencies*) è un programma di trasferimento dell'innovazione previsto dal Programma Leonardo, ricompreso nel *Lifelong Learning Programme*, piano d'azione comunitaria nel campo dell'apprendimento permanente dell'Unione Europea. L'obiettivo principale del progetto è di contribuire a migliorare la qualità dell'educazione e della formazione dei futuri addetti del settore delle vendite. L'attenzione si concentra sulle competenze personali e sociali, considerate un valore aggiunto se non indispensabile, per operare in questo settore.

Il progetto si avvale dell'applicazione di unità didattiche, già sperimentate nel corso di precedenti progetti, che saranno adattate alle esigenze operative di ciascun paese e applicate in alcune scuole professionali, partner del progetto.

Al fine di promuovere le competenze personali e sociali degli studenti, sono stati elaborati quattro strumenti di insegnamento/apprendimento (*TLA Teaching-learning arrangements*). Questi sono:

- l'autovalutazione dei punti di forza e di debolezza
- l'autovalutazione delle proprie potenzialità di rendimento
- lo sviluppo di capacità critiche
- la gestione del tempo

Oltre all'ausilio ed al supporto degli istituti scolastici professionali, il progetto ritiene indispensabile tenere conto anche delle esigenze dei collettori finali del settore delle vendite, ossia delle imprese e delle catene di vendita/distribuzione. Ciò nel tentativo di trovare un punto di coesione tra la domanda di un mercato sempre più versatile ed esigente e l'offerta formativa, non sempre adeguata alle esigenze delle imprese.

Le fasi del progetto: dall'adattamento all'applicazione

Uno dei punti di forza dell'Unione Europea è la diversità, un valore aggiunto che porta all'interno di ogni singolo paese la possibilità di confrontarsi con una pluralità di idee e di concezioni. Le diversità nei modi di pensare, di agire, di insegnare rendono l'Unione unica nel suo genere. Tuttavia, talvolta, queste diversità possono rappresentare ostacoli potenziali alla uniformità di talune direttive o politiche. Ed è

proprio questa fase di uniformità che sarà uno degli obiettivi più ambiziosi del progetto RESECO. Per raggiungere tale risultato, il progetto ha seguito un percorso ben definito. Ad una prima fase di adattamento degli strumenti di insegnamento/apprendimento alle situazioni dei singoli paesi partner, realizzata grazie all'ausilio di quelle imprese che maggiormente si servono dei ragazzi che si diplomano alle scuole professionali, ha fatto seguito l'applicazione concreta degli stessi in quattro istituti scolastici della Lombardia.

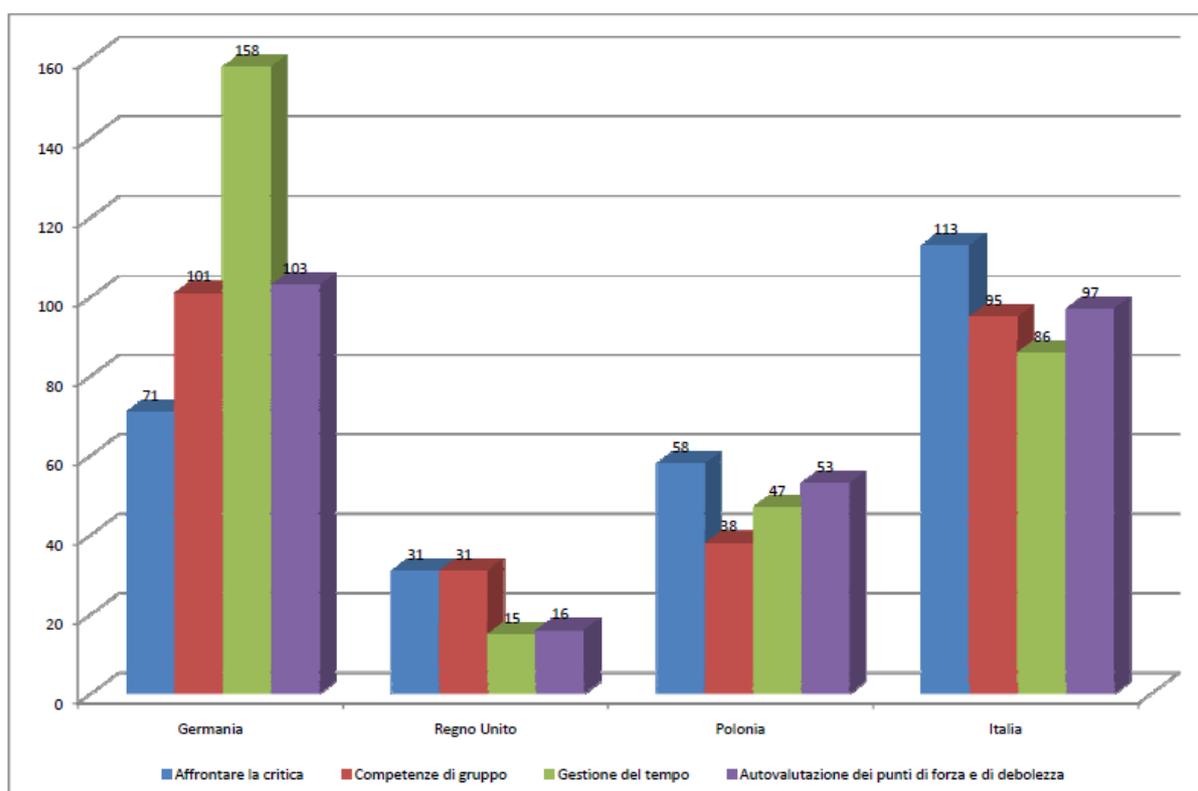
La sperimentazione sul campo è stata poi seguita da una fase di verifica sul lavoro svolto, per mezzo di interviste in profondità con gli insegnanti che si sono resi disponibili a testare i singoli strumenti in classe, e con gli studenti, attraverso la somministrazione di una serie di questionari. In tal modo sono state raccolte opinioni e pareri sui punti di forza, sulle parti da migliorare, suggerimenti su come rendere più funzionali gli obiettivi che ogni TLA vuole porsi. Ma anche raccomandazioni attraverso le quali migliorare gli strumenti proposti al fine di poterli integrare con i piani di studio proposti dagli istituti scolastici.

A questa imprescindibile fase di verifica farà seguito una nuova fase di adattamento degli strumenti di insegnamento/apprendimento, al fine di realizzare una pubblicazione contenente i TLA corretti sulla base delle indicazioni ricevute dagli attori principali del progetto: gli studenti e gli insegnanti, tali da poter essere applicati a livello europeo. L'*obiettivo* è la creazione di moduli di insegnamento-apprendimento per gli insegnanti che si occupano della formazione professionale; il *target* sono gli studenti, i quali dovrebbero essere in grado di utilizzare le capacità acquisite per un ingresso di successo nella vita professionale.

L'applicazione dei TLA nelle scuole nei paesi partner

Nei quattro paesi partner del progetto, i quattro TLA sono stati complessivamente testati su un campione di 1.113 studenti. Di questi, 433 studenti in Germania, 93 nel Regno Unito, 196 in Polonia e 391 in Italia.

Figura 1. Numero di studenti e TLA testati nei quattro paesi del Progetto.



Ogni TLA è stato testato su un numero di studenti omogeneo, il che ha consentito di avere una valutazione coerente tra i vari paesi. La Tabella 1 riporta i dati dell'applicazione degli strumenti di insegnamento/apprendimento per tipologia sul numero di studenti.

Tabella 1. Strumenti di insegnamento/apprendimento testati su studenti nei quattro paesi del progetto

Strumenti di insegnamento/apprendimento (TLA)	Numero studenti
Affrontare la critica	273
Competenze di gruppo	265
Gestione del tempo	306
Autovalutazione dei punti di forza e di debolezza	269
Totale	1.113

L'applicazione dei TLA nelle scuole in Italia

Grazie all'appoggio dei dirigenti scolastici ed alla grande disponibilità degli insegnanti, gli strumenti di insegnamento/apprendimento in Italia sono stati testati in quattro diverse scuole professionali, tre a Bergamo ed una a Brescia.

Gli istituti che hanno preso parte al progetto sono stati:

- Ente di Formazione Sacra Famiglia, Comonte, Seriate (BG)
- Centro di Formazione Professionale Patronato San Vincenzo, Bergamo
- ABF Azienda Bergamasca Formazione – Centro Formazione
- Istituto Tecnico Superiore MACHINA Lonati Fashion and Design Institute, Brescia

In Italia gli studenti che hanno preso parte al progetto sono stati 391, pari al 35% degli studenti coinvolti nell'intero progetto. Rispecchiando ciò che è stato fatto in Europa, anche in Italia l'applicazione del TLA è stata sostanzialmente omogenea.

Ogni strumento proposto è stato in media testato su un centinaio di studenti delle quattro scuole sopra citate. Gli studenti appartengono a diverse classi: dalla prima alla quarta. Ciò ha permesso ai parte dei ricercatori di avere un diverso approccio anche per classi d'età, oltre che per campi di studio e materie insegnate. Pur rimanendo entro l'alveo del settore commerciale, gli studenti coinvolti frequentano

varie tipologie di classi delle scuole professionali: meccanici, estetisti, settore delle vendite al dettaglio, e settore commerciale.

Tabella 2. Strumenti di insegnamento/apprendimento testati sugli studenti delle scuole in Italia e percentuale degli studenti italiani sul totale degli studenti coinvolti nel progetto

	Italia	Totale studenti del progetto	Percentuale sul totale
Affrontare la critica	113	273	41,4
Competenze di gruppo	95	265	35,8
Gestione del tempo	86	306	28,1
Autovalutazione dei punti di forza e di debolezza	97	269	36,1
Totale	391	1.113	35,1

L'accoglimento della sperimentazione è stata ottima, sia da parte del personale docente, che da parte degli studenti. Molto proficui sono stati altresì gli incontri avuti con i docenti stessi. Incontri che hanno consentito di stabilire sul piano pratico i punti di debolezza degli strumenti proposti, soprattutto in termini di applicabilità.

I docenti di tutte le scuole hanno seguito le istruzioni fornite e utilizzato i materiali contenuti nei singoli TLA. Le principali obiezioni mosse hanno riguardato la tempistica proposta per la realizzazione degli esercizi, talvolta troppo stretta e la necessità di addivenire ad una differenziazione degli esercizi stessi, a seconda dell'età degli studenti. Ciò perché a volte gli esercizi proposti erano di difficile interpretazione, risultando così troppo complessi per i ragazzi, soprattutto del biennio. Una possibile soluzione è proporre una diversificazione in bienni, proponendo esercizi differenziati.

È inoltre emersa in maniera forte la interconnessione tra i quattro TLA proposti, ma anche l'ottima applicabilità ed interoperabilità con i programmi scolastici svolti. La loro valenza ed utilità nella vita quotidiana è stata evidenziata soprattutto dagli studenti.

Tuttavia per avere una valutazione concreta dell'impatto avuto sugli studenti, i TLA andrebbero riproposti e riverificati durante il corso non solo dell'anno scolastico, ma durante tutto il *cursus studiorum* dello studente. Tale è stata la proposta di alcuni docenti in questo senso.

Le tappe future del progetto

Sulla base delle indicazioni, dei suggerimenti e, soprattutto delle critiche dei docenti che hanno preso parte al progetto, il team di ricerca europeo, nel corso dei prossimi mesi modificherà i quattro strumenti di insegnamento/apprendimento, in modo da renderli più compatibili alla realtà della scuola, alle esigenze degli insegnanti ed alle necessità degli studenti.

Le rielaborazioni verranno successivamente raccolte in un volume che sarà pubblicato in varie lingue, tra cui in italiano per i tipi della Sestante di Bergamo e distribuito alle scuole professionali che ne faranno richiesta.

Ancora una volta il ruolo delle scuole si è dimostrato fondamentale. Attraverso il progetto si è riusciti a far ri-emergere le alte competenze che la scuola professionale in Italia può esprimere. Attraverso l'applicazione degli strumenti di insegnamento/apprendimento è stato (e sarà) possibile arricchire i normali programmi ministeriali e fornire agli studenti strumenti concreti che vadano al di là del semplice insegnamento frontale, ma vere e proprie competenze che potranno essere spese nella loro vita professionale.



ReSeCo

RETAIL SECTOR COMPETENCIES

Working Paper Series

Author: Prof. Dr. Michele Brunelli
Contact: michele.brunelli@unibig.it

Published by

Universität zu Köln
Lehrstuhl für Wirtschafts- und Sozialpädagogik
Venloer Straße 151-153
D-50672 Köln